

Lunedì 19 gennaio 2009

## **Risposta dell'assessore Gandolfi all'interpellanza del consigliere Eboli sul mancato riscontro da parte del Direttore generale di Act all'esposto dell'Ugl su atti di bullismo e vandalismo sulla corsa 37**

“I responsabili di Autolinee dell'Emilia hanno dichiarato che sulla corsa numero 37 non sono mai state segnalate anomalie o situazioni problematiche, per questo il direttore generale di Act, Michele Vernaci ha ritenuto opportuno considerare temporaneamente chiuso l'argomento in attesa di ricevere eventuali riscontri”.

Lo ha detto oggi in Consiglio comunale l'assessore alla Mobilità **Paolo Gandolfi**, in risposta a un'interpellanza sul tema, presentata dai consiglieri **Marco Eboli**, **Tommaso Lombardini** e **Angelo Ammaturo** del gruppo An-Pdl, citando la risposta data dallo stesso direttore generale di Act, Vernaci, al Comune.

“Premesso che - ha detto tra l'altro il consigliere Eboli - alcuni gruppi di studenti che provengono dalla montagna e frequentano istituti scolastici cittadini, si rendono protagonisti di continue zuffe e aggressioni tra di loro e a danno dei ragazzi isolati che vengono presi di mira, e che spesso questi tafferugli all'interno dell'autobus coinvolgono nel disordine anche l'autista, diventando un serio pericolo per la conduzione del mezzo, si interpella la giunta per sapere perché il direttore generale di Act ha ignorato l'esposto presentato in data 19 novembre 2008 da Ugl-Federazione provinciale trasporti che segnalava atti di bullismo e vandalismo sulla corsa 37, e quali azioni intenda compiere per recuperare il tempo perduto e dare una risposta risolutiva ai problemi denunciati, consentendo agli autisti di svolgere serenamente il proprio lavoro e agli utenti di viaggiare sicuri”.

“Non corrisponde al vero che il direttore generale Act abbia ignorato la comunicazione del sindacato - ha risposto l'assessore Gandolfi - in quanto, appena venutone a conoscenza, ha chiesto delucidazioni ai responsabili di Autolinee dell'Emilia spa. E' singolare apprendere che il datore di lavoro degli autisti oggetto di vessazioni, ingiurie e atti di bullismo non abbia avuto riscontro da parte degli stessi dei tali accadimenti. Il tema trattato è importante e merita la massima attenzione. Ma vale la pena di precisare che nell'affidare la gestione del trasporto pubblico a un soggetto autonomo, l'Amministrazione comunale non può sostituirsi ad esso. In potere di questa Amministrazione comunale è solamente il verificare che venga rispettato l'obbligo di gestire l'ordine e, in caso contrario, chiedere una maggiore attenzione nel prossimo contratto di servizio o sollecitare la forze di polizia locali perché svolgano adeguati controlli”.

Il consigliere Eboli si è detto insoddisfatto della risposta.